

ASSTRA: Panettoni, TPL settore strategico. Con tagli del 10% si perdono diecimila posti di lavoro

“Dal confronto con gli altri comparti del trasporto passeggeri (ferrovie, aereo, navigazione) risulta che il trasporto pubblico locale pesa, in termini di viaggiatori trasportati, per oltre l’88 per cento, a conferma dell’importante ruolo che gioca all’interno del settore dei trasporti e conseguentemente all’interno del contesto economico del Paese”.

Così Marcello Panettoni, presidente di ASSTRA, ha aperto i lavori del convegno nazionale sul trasporto pubblico locale, che si è tenuto a Bari. “Il settore del trasporto locale – ha aggiunto Panettoni – rappresenta, in relazione alla forza lavoro, il comparto più grande tra i servizi pubblici locali”. Per questo, secondo il presidente ASSTRA, se i tagli che sono stati annunciati dalle regioni dovessero essere confermati, ci si dovrebbe fare delle domande rispetto due aspetti fondamentali: ambiente e lavoro.

“ASSTRA ha stimato che in un’ipotesi di taglio del 10 oppure del 20 per cento, vi sarebbe un perdita di quota modale, a livello medio nazionale, rispettivamente dello 0,6 per cento e del 1,2 per cento. Si tratta di percentuali – ha dichiarato Panettoni – apparentemente poco rilevanti, ma se espresse in termini assoluti di passeggeri trasportati persi significa 270 milioni in meno nel caso di un taglio 10 per cento e 540 milioni nel caso del 20 per cento”.

La riduzione delle risorse porterà inevitabilmente al taglio dei servizi e conseguentemente ad una diminuzione delle forze necessarie a produrli, denuncia Panettoni. Sulla scorta di proiezioni ASSTRA, a livello medio nazionale, un’ipotesi di taglio delle risorse del 10 per cento avrebbe un effetto negativo diretto sulla forza lavoro di quasi 10 mila unità, senza considerare le conseguenze sull’indotto che ruota attorno al settore.

“Una ricerca condotta negli Stati Uniti – ha concluso Panettoni – ha dimostrato che investire nel trasporto pubblico produce il doppio dei posti di lavoro rispetto all’investimento in costruzione di strade. Per ogni miliardo di dollari sarebbero creati 16mila posti di lavoro in più contro gli 8.500 della costruzione di infrastrutture stradali”.

Sono queste, secondo il presidente ASSTRA, le principali motivazioni per cui a livello internazionale, in un contesto in cui le questioni ecologiche sono i pilastri del successo per la ripresa, il potenziale del trasporto pubblico nel produrre posti di lavoro stabili e rilanciare l’economia è di fondamentale importanza.